

Il comitato 3e32: «Occuperemo il Comune». L'iniziativa sarà attuata se il sindaco ritirerà le dimissioni. Accuse a Pezzopane e Benedetti. De Matteis oggi rompe il silenzio

L'AQUILA Il comitato 3e32 è pronto a occupare il Comune se il sindaco ritirerà le dimissioni. «Per due sabati consecutivi», si legge in una nota, «centinaia di cittadini si sono autoconvocati in Piazza Duomo per interrogarsi sul futuro della città e chiedere un cambiamento prima che sia troppo tardi. Non sono state mobilitate dagli apparati di partito e di sindacato, o dal ricatto sul proprio posto di lavoro, ma si sono ritrovate liberamente e hanno anche respinto al mittente i tentativi di strumentalizzazione. Qualcosa insomma di profondamente differente da quanto avvenuto venerdì nella manifestazione del centrosinistra, camuffata con la difesa della “onorabilità della città”, ma che in realtà si è dimostrata essere solo una prova di forza, priva di altri contenuti se non quello del “Cialente torna per favore”. Quello del centrosinistra locale è stato un arroccamento politico dai toni leghisti come lo “sterminiamoli” indirizzato da una senatrice della Repubblica ai componenti di un'altra parte politica. Se è inammissibile l'atteggiamento della senatrice Pezzopane che ci sembra più proiettata verso le elezioni regionali che a spendersi per la città, ancor peggio ha fatto il presidente del consiglio comunale Carlo Benedetti, garante dell'assise civica che, invece di convocare il consiglio per fare chiarezza sui gravissimi fatti, è impegnato come difensore dell'ex sindaco Roberto Riga e si diverte a denigrare i cittadini che protestano e chiedono chiarezza». «Noi», prosegue la nota, «continuiamo a chiedere a Cialente di prendersi le sue responsabilità politiche e andarsene, perché non possiamo permettere che questa classe dirigente di centrosinistra e centrodestra, rappresentata meglio di ogni altro dall'attuale sindaco, sempre stato a braccetto di Gianni Letta, continui a gestire una città in ginocchio. I cittadini hanno bisogno di una classe dirigente in grado di ridisegnare una città ostaggio degli interessi di pochi. Mentre i broker fanno affari L'Aquila rimane una non-città invivibile, dove troppi sono lasciati soli».

De Matteis oggi rompe il silenzio

Dopo la consegna del silenzio che si è data da alcuni giorni, in relazione alle vicende giudiziarie che hanno colpito personaggi della giunta comunale di centrosinistra, esponenti storici del centrodestra e dirigenti comunali, oggi rompe il silenzio il capo dell'opposizione in consiglio comunale Giorgio De Matteis, vicepresidente del consiglio regionale. De Matteis annuncia per la mattinata odierna una conferenza stampa «sull'attuale situazione politica al Comune».